

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Dopo Chivasso

PIETRO MARCENARO

N eppure l'ottimista più inguaribile avrebbe potuto prevedere che dopo un mese di lotta così aspra le assemblee dei lavoratori si sarebbero concluse, oltre che con l'approvazione quasi unanime dell'accordo sindacale...

Poche ore prima, durante la notte, quando la tentazione dell'accordo separato era già emersa, in una riunione alla quale avevano partecipato sia la segreteria nazionale che i delegati di fabbrica...

L'obiettivo di questa azione era non solo la conquista di effettive garanzie per i lavoratori di quello stabilimento ma anche l'affermazione di una svolta nei rapporti sindacali alla Fiat...

Personalmente non ho la minima esitazione a dichiarare che se l'unica alternativa mi fosse apparsa quella tra unità e divisione sindacale, avrei preso la stessa decisione della segreteria nazionale della Fiom...

Il risultato straordinario delle assemblee, che non è fatto solo dei numeri del voto conclusivo, ma di un clima completamente nuovo, dice semplicemente che la ricerca di nuove strade per il sindacato e per la sinistra divise di una base sociale e può riaggregare forze molto diverse tra loro...

Noi sosteniamo al contrario che l'esperienza di Chivasso è a disposizione dell'intero movimento sindacale per una nuova riflessione e per una nuova iniziativa unitaria...

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini 19, telefono passante 06/444901, telex 613461, fax 06/4455305; 20124 Milano, via Felice Casati 32, telefono 02/67721...

Intervista ad Adriano Sofri. Perché ha scelto da 26 giorni di nutrirsi di acqua minerale e sali naturali «Non si può sottrarre all'imputato il suo giudice naturale»

«Non digiuno da santone protesta contro l'arbitrio»

ROMA. «Io aspetto seduto», dice Sofri, la cui minuta figura sta appunto accomodata su un divanetto, in casa di amici, in questa breve trasferita romana che vede l'ex capo di Lotta Continua circondato di premure ma non alieno da ripetute comparse televisive...

La Prima sezione - si argomenta - aveva già lavorato, esaminato gli atti, nominato il relatore, fissato la data del dibattimento. Con quella sua naturale titolarità dunque contrastano sia il semplice provvedimento amministrativo con cui il ricorso le è stato sottratto...

Sto bene. Mi sento molto stanco ma sto bene. Credo che sarei stato più stanco se avessi continuato a mangiare. Pur se i digiuni mi hanno affascinato anche prima, da marxista, devo dire però che sono un apprendista, un allievo di scuola serale...

In Sicilia si è aperta una questione politica di enormi dimensioni. Sarebbe da parte mia un'ipotesi tacere, non dire quel che penso, dopo il pesante, inedito, intervento della segreteria del Pds contro le decisioni assunte, a larghissima maggioranza, dal comitato regionale e dal gruppo parlamentare siciliani del partito...

Come ogni giorno, a mezzogiorno, il Gianicolo spara il suo colpo di cannone. In questa vecchia casa di Trastevere, si avverte come se venisse dalla piazzetta dabbasso. Ed echeggia proprio mentre Adriano Sofri afferma che lui non vuole davvero sottrarsi alla giustizia, che è stata piuttosto la presidenza della Corte di

cassazione ad aver sottratto la giustizia agli imputati. Ma nello Stato di diritto il cittadino non può essere privato del suo «giudice naturale»; ed è contro questo arbitrio che lui digiuna ormai da 26 giorni, e che sale dal paese, dalle forze politiche, dagli enti locali, dai singoli, una protesta di dimensioni e intensità inattese.

EUGENIO MANCA



alcuni hanno ceduto. Ma io penso di essere coriaceo. E dunque c'erano due modi di reagire: estraniarsi, chiudersi dentro di sé, rifiutarsi di giocare; oppure buttarsi nella mischia, farci trascinare. Io ho avuto la forza, o la debolezza, di questa seconda scelta, che non è rinuncia ma lotta, protesta. Per questo parlo non di «digiuno» ma di «sciopero della fame».

Immagino che anche il commissario Luigi Calabresi avesse figli. Immagino che anche l'anarchico Pinelli ne avesse. Ne avrà anche Marino. Verso questi figli, quanti come te sono stati fomentatori di un fuoco destinato ad avere lingue incontrollabili e distruttive, quale sentimento provano oggi? Debito, colpa, rimorso?

Un tuo vecchio insegnante di Pisa, Pier Giorgio Casanovi, ti ha definito «rivoluzionario in disarmo» alla ricerca di nuovi valori... Gandhi, Caplini, la nonviolenza, il digiuno. Sarebbe aver ragione...

Ben più che in disarmo, e non da oggi per la verità... È singolare, mi sono guardato intorno e mi sono accorto di quante persone proprio in questi giorni in Italia digiunino, ciascuna per ragioni sue: digiunano i detenuti di molte carceri per protesta contro le norme del decreto antimafia; digiunano i detenuti di Rebibbia malati di Aids; digiunano Tano Grassi e i commercianti siciliani contro il racket. E poi, se leggi le cronache della provincia, scopri che questa forma di lotta si è diffusa ovunque.

In Sicilia si è aperta una questione politica di enormi dimensioni. Sarebbe da parte mia un'ipotesi tacere, non dire quel che penso, dopo il pesante, inedito, intervento della segreteria del Pds contro le decisioni assunte, a larghissima maggioranza, dal comitato regionale e dal gruppo parlamentare siciliani del partito...

Decidere sull'aborto resta un fondamento della libertà femminile

CLAUDIA MANCINA

L'articolo di Paola Gaiotti De Biase, apparso il 10 luglio sull'Unità, merita una replica, per l'importanza del tema (l'aborto) e anche perché contiene alcune riflessioni e argomentazioni che in parte condivido...

Penso anch'io che l'idea moderna di individuo sia disegnata su forme di vita - cioè su esperienze intellettuali e morali - sino a poco tempo fa esclusivamente maschili e separate da quelle femminili. L'accesso recente delle donne a tali forme di vita ha fatto saltare i confini e ha messo in luce i limiti dell'individuo moderno...

È una grande impresa che impegna processi concettuali e vitali. E però difficile pensare che questa impresa possa metter capo alla morte dell'individuo o al superamento delle libertà individuali. Al contrario, il risultato può essere più probabilmente un'idea di individuo più forte perché più ricca.

U n'ultima precisazione, politicamente piuttosto importante. Ho sostenuto in più occasioni che la legislazione statale sull'aborto non contraddice l'autodeterminazione. Penso infatti che una regolazione pubblica delle modalità e dei tempi entro i quali esercitano l'autodeterminazione sia non una violenza sul corpo delle donne, come sostengono alcune femministe...

Questo è evidentemente tutt'altra cosa che sostenere un «diritto assoluto» (ma esistono poi i diritti assoluti?) e, mi sia consentito, tutt'altra cosa da una difesa corporativa dell'autodeterminazione. Solo su questa base la discussione sull'aborto, che è certamente opportuna e necessaria, potrà essere una discussione autentica e, come io credo, produttiva di nuove prospettive etiche.

Da Mattarella in Sicilia sono solo una copertura alla vecchia Dc o c'è un processo, di verso da quello che negli anni scorsi interessò Leopoldo Orlando, ma un processo anch'esso di cambiamento? Il Psi ha teso a stabilire un rapporto diretto col Pds sempre sulle vecchie posizioni? E l'incontro proficuo tra il Pri (con Ayala e Bianco) e i dirigenti del Pds per delineare un'azione comune, è solo un'altra copertura? Il compagno Folea su l'Unità di venerdì scorso ha scritto: «Se Mattarella sarà l'uomo del rinnovamento, lo verificheremo nei fatti, nei prossimi mesi e sulla base di una rottura politica col vecchio sistema».

TERRA DI TUTTI

EMANUELE MACALUSO

In Sicilia attenzione agli editti



mentore delle coscienze anche all'interno del popolo di sinistra. Tuttavia la Dc ha consolidato le sue posizioni e l'alleanza col Psi è stata cementata in un rapporto di governo che dura esattamente da trent'anni, senza interruzione. Un primato. Intanto l'opposizione di sinistra si è via via indebolita e frammentata. Cosa è avvenuto oggi per far pensare ad un'inversione di tendenza e ad un impegno del Pds in un governo regionale con le forze che hanno governato per tanti anni e con quell'esito? Quando, dopo le ultime elezioni, si pose tale questione, ai compagni che mi

percussione è sbagliato. Pensare che le reazioni che si avvertono in questi partiti sono solo difensivistiche rispetto al loro sistema di potere è sbagliato. Dire che essi cercano solo coperture cercando di allargare, solo allargare, ai Pds i loro vecchi governi, è un errore. C'è anche questo e sarebbe cieco non vederlo. Ma c'è anche dell'altro. C'è anche una preoccupazione democratica. Pensare che solo il Pds abbia capito che occorre cambiare regole e comportamenti, programmi e prospettive è solo una presunzione. Come si ripercuote in Sicilia questo terremoto? Le cose det-